

Cattolica e sicurezza alimentare, sul podio anche ricercatrice piacentina

«Questo è uno dei momenti più significati del convegno AISSA, che testimonia come la vita scientifica non si ferma, ma continua, grazie a menti giovani e appassionate, capaci di investire sul sapere»: è con queste parole che il professor Zeno Varanini, presidente AISSA, ha introdotto i

premi per le tesi di dottorato consegnate nell'ultimo giorno dell'XI convegno AISSA - Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie, che ha visto susseguirsi dal 12 al 14 novembre i massimi esperti sul tema della Food Security e Food safety. Cinque le tesi di dottorato premiate, tra cui an-

che quella della dottoressa di ricerca Agrisystem dell'Università Cattolica di Piacenza Sara Elisabetta Legler, che ha presentato un lavoro completo sulla fase sessuata di *Erysiphe necator*, che causa una delle malattie più importanti della vite, l'oidio: diverse parti di questa tesi sono già state

pubblicate su importanti riviste scientifiche del settore. Il preside professor Lorenzo Morelli ha poi introdotto le 18 matricole della facoltà di Scienze agrarie alimentari ed ambientali che si sono aggiudicate le borse di studio messe a disposizione per premiare il merito e l'impegno «Quest'anno abbiamo festeggiato il 60° della facoltà e il modo migliore per celebrare ci è sembrato quello di spronare e incoraggiare chi ha dimostrato impegno negli studi e buon rendimento».



Consegnate le borse di studio alle 18 matricole della Facoltà diretta da Morelli

